



Istituto Comprensivo "MASSARI-GALILEI"

Secondaria ad indirizzo musicale

Sede MASSARI - via Petrerà, 80 - Tel. 0808653300 / 0805617219

Sede GALILEI - via Di Tullio, 67 - Tel. 0808757234

Sede MONTELLO - via De Gemmis, 13 - Tel. 0808835888
70124 - BARI



PEO: baic818001@istruzione.it

Codice Fiscale 80023710728

PEC: baic818001@pec.istruzione.it

Codice univoco IPA: UF5RO8

Sito web: www.icmassarigalilei.edu.it

Codice Ministeriale BAIC818001

ISTITUTO COMPRENSIVO - "MASSARI - GALILEI"-BARI
Prot. 0004592 del 19/07/2021
(Uscita)

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2021/2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità - a. s. 2020/2021

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	47
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	2
➤ psicofisici	44
2. disturbi evolutivi specifici	n°
➤ DSA	33
➤ ADHD/DOP	4
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro: disturbo della comunicazione	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	n°
➤ Socio-economico	145
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	6
➤ Altro:	/
Totali	249
31 % su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	47
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	40
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	14

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO (Per contenimento)

		e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19)
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Referente per l'Inclusione	Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Infanzia, Primaria, Secondaria	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor	Infanzia, Primaria, Secondaria	Sì
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: rapporti con associazioni e municipio di riferimento	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Sportello di Ascolto	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro: Formazione su Decreto Inclusione (D.Lgs 96/2019) e Classificazione ICF. Decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020.	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: osservazione e rilevazione dei bisogni educativi speciali per ogni singolo alunno					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

A seguito del DM n. 89 del 7 agosto 2020 recante "Adozione delle linee guida sulla Didattica digitale integrata" di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39 e delle relative linee guida, durante l'anno scolastico 2020/2021, quando è stato necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti, è stata adottata la didattica digitale integrata, dopo un'attenta rilevazione del fabbisogno di tablet, pc e connessioni e riservando una particolare attenzione agli studenti con disabilità e con altri bisogni educativi speciali, garantendo comunque a questi ultimi la scelta della didattica in presenza. Tale modalità didattica, oltre a garantire il diritto allo studio, ha permesso di mantenere costante la relazione educativa con gli insegnanti e le relazioni con il gruppo dei pari. Nel nostro Istituto Comprensivo tale metodologia, anche grazie all'uso della tecnologia BYOD e alle competenze digitali dei docenti, ha dato delle valide risposte alle diverse esigenze degli alunni, compresi gli alunni con disabilità, gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento e gli alunni con situazioni personali

problematiche (altri BES, anche non certificati), facendo registrare risultati, nel complesso significativi nei tre ordini di scuola. Rendere realmente inclusivi gli strumenti e le metodologie di insegnamento/apprendimento, utilizzando la tecnologia a scopo inclusivo è stata una strategia valida ed efficace, soprattutto nel caso di alunni con BES. Sono stati, inoltre, forniti dispositivi digitali e strumenti per garantire connettività e accesso alla rete a tutti gli studenti che ne hanno avuto necessità. Metodologie e strumenti sono stati impiegati tenendo conto dell'età degli alunni, delle loro potenzialità e delle loro difficoltà. Gli studenti con disabilità hanno, inoltre, seguito videolezioni sincrone in videoconferenza con la classe e i docenti curricolari e, quando necessario, secondo specifiche esigenze, videolezioni individuali sincrone con i docenti specializzati. La didattica digitale integrata è stata strutturata considerando come documenti di riferimento sia per gli alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 sia per gli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e/o dal consiglio di classe, i rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Riguardo agli alunni con disabilità il documento di riferimento, durante le attività in DDI, è stato il Piano Educativo Individualizzato. In tutti i casi ogni nuova strategia adottata è stata condivisa e decisa con le famiglie. Le attività didattiche e tutte le attività organizzative, collegiali e formative sono state svolte regolarmente e in un'ottica inclusiva.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno – a. s. 2021/2022

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il nostro Istituto, seguendo i principi e le indicazioni contenuti nell'Index per l'Inclusione, opera nella logica dell'inclusione dinamica, ovvero della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti, intervenendo sul contesto non meno che sul soggetto e abbattendo gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione. La scuola, inoltre, progetta se stessa e tutte le sue variabili in modo che l'Inclusione sia un processo in continuo divenire, un processo di cambiamento.

È una scuola che ha reso le proprie strutture accessibili, che accoglie le specificità e che in osservanza della direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012, tradotta nelle indicazioni operative della circolare ministeriale del 6 marzo 2013, riguardante gli strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica, tiene conto delle caratteristiche del singolo e individua con attenzione le difficoltà evolutive di funzionamento in ambito educativo e/o apprenditivo, che necessitano di un'educazione speciale, individualizzata e/o personalizzata, finalizzata all'inclusione.

Nella nostra scuola gli alunni con bisogni educativi speciali possono contare sull'azione sinergica di insegnanti specializzati e curricolari, che attivano strategie funzionali al raggiungimento di obiettivi individualizzati e personalizzati, stabiliti in accordo con i consigli di classe, per permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità e garantire il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità. La scuola, dunque, opera collegialmente, tessendo una rete di interventi effettuati durante l'anno scolastico in condivisione con gli enti locali, le famiglie e i centri di

riabilitazione presenti sul territorio, al fine di attivare quanto necessario per promuovere azioni educative e inclusive.

Il nostro Istituto si prefigge l'obiettivo di continuare a creare culture e pratiche inclusive, riconoscendo le difficoltà degli alunni come ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, derivanti dal contesto e non dall'individuo e affrontando tali difficoltà attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere.

Le attività, pertanto, devono continuare a promuovere la partecipazione di tutti, l'apprendimento collaborativo e la comprensione della differenza, nel rispetto della prospettiva dell'ICF dell'OMS e del modello bio-psico-sociale, per cui la partecipazione alle attività sociali di una persona con disabilità è determinata dall'interazione della sua condizione di salute con le condizioni ambientali, culturali, sociali e personali in cui essa vive e prendendo, dunque, in considerazione i molteplici aspetti della persona. L'intento generale è, inoltre, quello di continuare a collegare le politiche di sostegno allo sviluppo curricolare e di allineare costantemente la cultura del nostro Istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato e, contemporaneamente, di attivare concrete pratiche educative che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie riguardanti l'Inclusione, con attenzione al quadro normativo già in vigore dal 12 settembre 2019, ovvero al D.Lgs 96/2019, recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs 66/2017 riguardanti la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità e al nuovo quadro normativo contenuto nel Decreto interministeriale n.182 del 29 dicembre 2020, relativo ai nuovi modelli di Piano Educativo Individualizzato.

Il Piano di Inclusione è parte del PTOF di Istituto e si propone di:

- favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti, delle loro famiglie e del nuovo personale scolastico.
- definire pratiche condivise tra scuola e famiglia
- sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi, favorendo il loro successo scolastico e formativo e la loro inclusione sociale;
- definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- delineare prassi condivise di carattere:
 - amministrativo /burocratico (documentazione prevista)
 - comunicativo/relazionale (prima conoscenza);
 - educativo/didattico (inserimento nella classe, accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe);
 - sociale (rapporti e collaborazioni della scuola con le famiglie, il territorio e/o con operatori e specialisti del settore)

**I gruppi di lavoro istituzionali in cui stabilire i criteri di inclusione sono:
Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

- formula una proposta complessiva per la collocazione delle risorse nel mese di settembre;
- formula una proposta di organico a fine anno scolastico;
- verifica in itinere le iniziative di sostegno programmate dalla scuola;
- elabora specifici progetti di inclusione;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusione della scuola;

- collabora alla definizione del progetto d'Istituto per la parte relativa all'inclusione scolastica degli alunni con BES;
- coinvolge le famiglie nel percorso didattico-educativo attraverso il patto di corresponsabilità;
- verifica al termine dell'anno scolastico la validità delle strategie adottate;
- elabora una proposta di piano annuale per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno). Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, il gruppo provvede ad un adattamento di tale piano, sulla base del quale il dirigente scolastico procede all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini funzionali.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione costituisce, inoltre, l'interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Il suddetto gruppo di lavoro può essere integrato con l'intervento, la consulenza e la collaborazione di altri operatori dei servizi sociali e sanitari competenti per territorio, dalle associazioni che intervengono in orario extrascolastico nel percorso educativo degli alunni in difficoltà. Il gruppo di lavoro è composto da funzioni strumentali, insegnanti di sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed altre figure, in modo da assicurare la rilevazione e l'intervento efficace sulle criticità all'interno delle classi.

Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO)

Composizione

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe e presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. I docenti di sostegno, in quanto contitolari, fanno parte del Consiglio di classe o del team dei docenti.

Partecipano al GLO:

- i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare.

- L'UMV dell'ASL di residenza dell'alunno o dell'ASL nel cui distretto si trova la scuola, partecipa a pieno titolo ai lavori del GLO tramite un rappresentante designato dal Direttore sanitario della stessa.

Per figura professionale esterna alla scuola, che interagisce con la classe o con l'alunno, si intende l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione

Per figura professionale interna si intende, ove esistente, lo psicopedagogo ovvero docenti referenti per le attività di inclusione o docenti con incarico nel GLI per il supporto alla classe nell'attuazione del PEI.

Il Dirigente scolastico può autorizzare, ove richiesto, la partecipazione di non più di un esperto indicato dalla famiglia. La suddetta partecipazione ha valore consultivo e non decisionale. Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del GLO anche altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento. Il Dirigente scolastico, a inizio dell'anno scolastico, sulla base della documentazione presente agli atti, definisce, con proprio

decreto, la configurazione del GLO.

Funzionamento

Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.

Si riunisce entro il 30 di giugno per la redazione del PEI provvisorio e entro il 31 di ottobre per l'approvazione e la sottoscrizione del PEI definitivo.

Il PEI è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il GLO si riunisce almeno una volta, da novembre ad aprile, per annotare le revisioni ed effettuare le relative verifiche intermedie.

Si riunisce ogni anno, entro il 30 di giugno, per la verifica finale e per formulare le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo. È validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza e le riunioni possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona.

Il GLO è convocato dal Dirigente scolastico o da suo delegato e nel corso di ciascuna riunione è redatto apposito verbale.

Il Referente per l'Inclusione avrà il compito di:

- predisporre la rilevazione degli studenti con BES presenti nella scuola (alunni con DSA, alunni con disabilità, alunni con altri bisogni educativi speciali) mediante griglie di rilevazione fornite ai coordinatori di classe;
- raccoglie e monitora i dati relativi agli alunni con BES attraverso le segnalazioni dei Consigli di Classe;
- coordina la stesura, la revisione, l'aggiornamento e la verifica dei PEI e dei PDP;
- coordina e supporta gli alunni con disabilità durante le visite guidate e i viaggi di istruzione;
- rilevare e monitorare il livello di inclusione della scuola;
- svolgere azioni di monitoraggio periodici per valutare l'efficacia delle misure adottate;
- curare le relazioni con le famiglie, il Comune, i Servizi Sanitari e il Servizio Sociale;
- svolgere azioni di raccordo tra i docenti e il CTS;
- svolgere funzioni di coordinamento organizzativo e di supervisione professionale;
- promuovere la partecipazione a corsi di formazione sul tema della disabilità e dei BES;
- cura l'accoglienza dei nuovi docenti specializzati offrendo supporto metodologico e materiale didattico.
- condivide con tutti i docenti le nuove disposizioni legislative a supporto dell'inclusione scolastica in contesti globali e locali;
- coordina il dipartimento Inclusione;
- sostiene i team docenti/consigli di classe nell'elaborazione delle prove e nella valutazione degli alunni BES tenendo conto dei diversi aspetti coinvolti nel processo: cognitivi, sociali ed emotivi;
- coordina e organizza gli interventi degli educatori all'interno della scuola;
- promuove interventi connessi alla prevenzione degli abbandoni e della dispersione

scolastica;

- coordinare la stesura e l'aggiornamento del PAI.

Consiglio di Classe

- Il CdC, acquisite le informazioni in possesso dell'Istituzione scolastica, procede all'individuazione dei casi in cui è necessario adottare una didattica personalizzata con misure compensative ed eventualmente dispensative e all'elaborazione di un piano didattico personalizzato (PDP) in cui riportare le informazioni ricevute, le osservazioni effettuate e le strategie educative e didattiche da mettere in atto nel corso dell'anno scolastico.
- È tenuto ad adottare un'opportuna metodologia didattica al fine di favorire il superamento delle difficoltà di apprendimento; ad attivare strategie di recupero e di rinforzo, in particolare al passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe motiva opportunamente, verbalizzandole, le strategie d'intervento da adottare sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche.
- Rileva gli alunni con BES di natura socio-economica-culturale e/o linguistica, come evidenziato dalla C.M. n.8/2013, tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali o dei familiari).
- Monitora la validità e l'efficacia degli interventi adottati, affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario; ridefinisce i bisogni dello studente in caso di miglioramenti; condivide progetti personalizzati con i genitori e gli operatori competenti; individua e propone risorse umane e ambientali all'interno della scuola al fine di favorire processi inclusivi.

Commissione formazione classi

Avrà cura di:

- considerare la fonte normativa principale per la formazione delle classi con alunni con disabilità, ovvero il DPR 81/09;
- assicurare allo studente con BES la presenza di un compagno proveniente dalla stessa classe o scuola, qualora la famiglia effettui una segnalazione in tal senso al momento dell'iscrizione;
- evitare, ove possibile, l'iscrizione nella stessa sezione di più studenti con disabilità.

Collegio dei Docenti

- Approva all'inizio dell'anno scolastico (nel mese di settembre) e a fine anno scolastico (nel mese di giugno) le attività e gli obiettivi proposti dal GLI, esplicitati nel PAI, nonché i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti nella scuola; la partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale e di ambito;
- esplicita nel PTOF gli interventi programmati per lo sviluppo inclusivo dell'Istituto.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Saranno previste attività di formazione e/o autoformazione e aggiornamento dei docenti, indicate dal Dirigente Scolastico e/o scelte volontariamente; corsi di formazione a prevalente tematica inclusiva sulle metodologie educativo-didattiche, nuove tecnologie digitali, corsi di formazione sulla progettazione e stesura del PDP, con particolare attenzione al percorso didattico personalizzato per gli alunni stranieri

e corsi sui disturbi dello spettro autistico.

Strumenti di osservazione per la rilevazione dei bisogni educativi speciali saranno strutturati, nel corso dell'anno, a cura della scuola e/o scuole in rete, università, enti preposti. Saranno realizzate iniziative di formazione/aggiornamento del personale sulla sicurezza e primo soccorso, in collaborazione con i medici della ASL, al fine di rispondere alle esigenze di alunni che richiedono somministrazione di farmaci e/o altri interventi simili di tipo assistenziale.

Si cercherà, infine, di curare l'informazione/formazione su tematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, monitorando punti di forza e criticità.
- Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.
- Raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI.
- Elaborazione proposta di PAI riferito a tutti gli alunni con BES al termine di ogni anno scolastico.

La valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento o con altri bisogni educativi speciali

tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente documentate. È espressa in decimi, è riferita alla valutazione dei processi e non solo delle performance ed è rapportata alle modalità didattiche, alle forme di valutazione e ai criteri valutativi individuati nell'ambito dei singoli percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

In particolare, la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi.

Per gli alunni con disabilità è svolta secondo i criteri educativi e didattici stabiliti da tutti i docenti del Consiglio di Classe e contenuti nel Piano Educativo Individualizzato.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati (ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170), la valutazione è effettuata sulla base di quanto dichiarato nel Piano Didattico Personalizzato e sulla base dei criteri valutativi definiti dal Consiglio di Classe, prestando attenzione alla padronanza dei contenuti e prescindendo dagli errori connessi al disturbo.

Per gli alunni con BES, non con disabilità e non con DSA, la valutazione tiene conto di quanto programmato nel piano didattico personalizzato opportunamente predisposto e dei risultati riconducibili ai livelli essenziali di competenza disciplinare previsti.

Per l'attribuzione del voto si considerano:

- I risultati delle prove di verifica scritte (semplificate, adattate o differenziate, ovvero presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse al singolo alunno);
- i risultati delle prove pratiche e orali;
- i livelli di competenza;
- i progressi registrati rispetto ai livelli di partenza;
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare.

Pertanto, la valutazione deve essere:

- finalizzata a sostenere, motivare, orientare, valorizzare la crescita e l'apprendimento;
- tesa alla promozione e alla valorizzazione delle capacità e delle caratteristiche individuali;
- relazionale, condivisa, realizzata nello scambio comunicativo tra docenti e alunni;
- comunicata agli alunni nei suoi valori positivi e nelle sue intenzioni costruttive.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Referenti per alunni con BES: una funzione strumentale e due docenti di supporto all'area dell'Inclusione, per la scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria.

Altre figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto:

- gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, tutoring, cooperative learning, attività laboratoriali;
- gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio;
- gli assistenti alla comunicazione favoriscono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità sensoriale, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio;
- docenti di potenziamento utilizzati in percorsi personalizzati in accordo con famiglia e agenzie del territorio attraverso percorsi di recupero/potenziamento strutturati a livello di istituto e nel lavoro d'aula;
- sportelli di ascolto psicologico e orientamento;
- attività di vario genere, in collaborazione con enti di volontariato presenti sul territorio, che coinvolgano anche e soprattutto gli alunni con BES o che presentano disagi relazionali o difficoltà nella comunicazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Servizi sociosanitari territoriali (NPIA), Policlinico Bari;
- Associazioni sportive;
- ASL;
- Servizi circoscrizionali CAF e CAP;
- Centri di mediazione linguistica e culturale;
- Associazioni di volontariato e aiuto allo studio (privato sociale);
- Cooperative sociali;
- Associazioni culturali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie degli alunni con BES saranno coinvolte direttamente nel processo educativo e formativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposti e utilizzati gli strumenti per consentire agli studenti di svolgere le attività didattiche nel rispetto delle proprie specifiche necessità. La famiglia formalizzerà con la scuola un patto educativo/formativo che consentirà a tutti i docenti del consiglio di classe di adottare strumenti compensativi e misure dispensative ritenuti opportuni, tra quelli previsti dalla normativa vigente. La famiglia, inoltre, sarà chiamata a sostenere la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico e domestico, a

verificare regolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati, a verificare che vengano portati a scuola i materiali richiesti. Dovrà, inoltre, incoraggiare l'acquisizione di un crescente grado di autonomia nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti, partecipare a riunioni e GLO per condividere e approvare i percorsi didattici individualizzati e personalizzati prodotti. (PEI, PDP, profilo dinamico funzionale).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie che privilegiano l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, la didattica laboratoriale, l'attività individuale in correlazione con le attività previste per l'intera classe, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici, la predisposizione di materiali didattici in formato elettronico per alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento.

In base alle situazioni di disagio, sulla base delle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, delle diagnosi o delle certificazioni, saranno redatti il Piano Didattico Personalizzato (PDP per alunni con DSA, PDP per alunni con altri BES) e il Piano Educativo Individualizzato nel caso di alunni con disabilità.

Saranno definiti strumenti compensativi e misure dispensative, individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche in raccordo con la programmazione di classe, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si deve provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere alle specifiche esigenze
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità

Le modalità di lavoro prevedono attività di apprendimento:

- in classe: gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione e svolgere attività nella relazione sociale;
- in gruppo: per promuovere la relazione, la comunicazione, la collaborazione e l'interiorizzazione degli apprendimenti;
- individualmente: con interventi finalizzati all'acquisizione della strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia.

Riguardo agli alunni con disabilità la progettazione didattica deve tener conto di ulteriori interventi di inclusione attuati sul percorso curricolare della classe e dell'alunno stesso, indicando modalità di sostegno didattico, obiettivi, strategie e strumenti nelle diverse aree disciplinari o discipline, a partire dalla scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia tale attività di progettazione, con il concorso di tutti gli insegnanti della sezione, riguarderà interventi educativi nei diversi campi di esperienza, con l'esplicitazione di strategie e strumenti utilizzati.

Con riguardo alla progettazione disciplinare, sarà indicato:

- se l'alunno con disabilità segue la progettazione didattica della classe, nel qual caso si applicano gli stessi criteri di valutazione;
- se rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento e ai criteri di valutazione e, in tal caso, se l'alunno con disabilità è valutato con verifiche identiche o equipollenti;

Nel PEI sono altresì indicati i criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici, ossia se il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe ovvero se è valutato in base a criteri personalizzati, finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi.

La valutazione degli apprendimenti è di esclusiva competenza dei docenti del consiglio di classe nella scuola secondaria, ovvero del team dei docenti nella scuola dell'infanzia e primaria e si svolge ai sensi della normativa vigente.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Ciò può avvenire solo dopo avere provveduto alla:

- Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.
- Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e della presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione
- Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Risorse presenti nella scuola

- Funzione Strumentale per l'Inclusione
- Referenti del gruppo operativo per l'inclusione
- Coordinatori di classe
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Docenti di potenziamento
- Educatori professionali
- Assistenti alla Comunicazione
- Tirocinanti
- Personale ATA.

Per assicurare a tutti il diritto allo studio e il successo scolastico sarà necessario da parte della scuola un grande impegno nell'organizzazione educativa e didattica del prossimo anno, durante il quale sarà fondamentale la collaborazione delle famiglie degli alunni con BES, in qualità di risorse presenti nella scuola, soprattutto alla luce di quanto accaduto positivamente con l'attuazione della didattica digitale integrata.

Sarà valorizzato l'impegno di alcuni docenti che in modo sistematico, in ore aggiuntive, supporteranno i docenti curricolari durante le attività didattiche, l'attività di biblioteca, in aule informatiche e/o ambienti di apprendimento con tecnologia BYOD, in laboratori musicali. Sarà necessario cogliere lo stile di apprendimento di ogni singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e strutturare specifici percorsi di lavoro attraverso gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle

norme o progettazioni con strategie d'intervento educative e didattiche calibrate sugli standard attesi per le competenze in uscita. I collaboratori ATA supporteranno l'accoglienza e la cura degli alunni con BES.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Considerato l'aumento progressivo in questo Istituto degli alunni con BES, sia con disabilità certificata sia con altri disturbi e/o bisogni, si rende sempre più necessario l'apporto di risorse aggiuntive, non sempre presenti nella scuola, per la realizzazione di progetti di inclusione.

Risorse umane aggiuntive:

- docenti di sostegno aggiuntivi, considerando l'organico di diritto e il numero di alunni disabili e le tipologie delle diagnosi funzionali;
- educatori professionali, volontariato, figure specializzate in attività integrative a fine inclusivo sport, musica, teatro, arte, multimedialità;
- psicopedagogisti, psicologi ed educatori in appoggio ai docenti e ai genitori;
- assistenti socio-sanitari e AEC;
- docenti per supportare gli alunni stranieri (NAI)

Risorse strumentali aggiuntive:

Incremento di risorse tecnologiche PC in dotazione alle singole classi, tastiere facilitate, sintesi vocale, software didattici specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Le funzioni strumentali per l'inclusione, in accordo con l'ufficio di presidenza, avranno il compito di:

- prendere contatti con la scuola del successivo ordine scolastico;
- progettare la pre-accoglienza nella scuola accogliente e rilevare spazi, strumenti, documentazioni e sussidi in accordo con i docenti;
- organizzare incontri informativi fra docenti dell'ordine precedente e successivo per esaminare il profilo dell'alunno, le ore di sostegno e di assistenza di cui necessita.
- partecipare agli incontri di GLO della scuola accogliente per l'aggiornamento del PDF.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 28 giugno 2021
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30 giugno 2021**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Alba Decataldo

(firmato digitalmente ai sensi D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii)